

CENTRO MEDICO OLYMPUS

Nuovi strumenti per la diagnosi

Al Centro Medico Olympus vengono affrontate tutte le problematiche dell'apparato gastroenterico: dall'esofago, allo stomaco, al fegato, al pancreas, al colon. Il nostro approccio è di tipo clinico. Si inizia con una visita medica mirata alle problematiche gastroenterologiche per poi passare ad una fase più specificatamente funzionale – in base a quanto emerso dalla valutazione clinica – con indagini come il Breath Test per l'*Helicobacter Pylori*, che consente di individuare la presenza di questo germe nello stomaco, o il Breath Test al Lattosio per individuare l'intolleranza al lattosio, o il Test citossico per le intolleranze alimentari, che consente di saggiare il sangue del paziente con 51 antigeni alimentari e che viene utilizzato nella diagnostica della sindrome del colon irritabile, non responsiva alle tradizionali terapie.

Per quanto riguarda l'approccio endoscopico per la diagnosi delle malattie del tratto gastrointestinale, ci si avvale di videoendoscopi e quindi delle attrezzature più moderne messe a disposizione dall'industria. Tra l'altro, il Centro Olympus è dotato di un gastroscopio ultrasottile, che si può introdurre per via nasale con minore invasività e conseguente grande sollievo per i pazienti. È anche a disposizione un colonscopio, in grado di magnificare l'immagine con ingrandimenti fino a 200 volte, che permette di cogliere mediante opportune colorazioni l'insorgenza di forme tumorali nelle forme iniziali, e quindi facilitare la diagnosi precoce e un pronto ed adeguato intervento terapeutico. Insomma, siamo in grado di produrre risposte efficaci per i pazienti, in tempi rapidi, a tutto vantaggio della loro salute e qualità di vita.

Oltre alla diagnostica tradizionale, al Centro Medico Olympus si effettuano anche interventi per asportazioni di polipi dei vari tratti del tubo digerente, grazie alla dotazione di una diatermocoagulatore di ultimissima generazione che permette di ridurre al minimo le complicanze dell'endoscopia operativa. L'ottica del Centro Medico Olympus in campo gastroenterologico e nutrizionale non è solo diagnostico-terapeutica ma anche e soprattutto preventiva.

Testo di Pierluigi Fiorella, direttore sanitario del Centro Medico Olympus di Ravenna.



Aut. sanitaria n. PG6592 del 01/03/04

Se il corpo reagisce, ascoltiamo

Come si curano le malattie secondo l'omotossicologia

Alcune domande al dottor Pietro Pasolini Dall'Onda, omeopata ed omotossicologo del Centro Medico Olympus, per capire l'approccio innovativo della omotossicologia nella cura della malattia e nella concezione del corpo.

Cosa significa omotossicologia?

«L'omotossicologia si fonda sul presupposto che la malattia sia la reazione dell'organismo che tenta di difendersi dall'aggressione di un'omotossina, cioè di un agente tossico. Un insigne scienziato, Hans-Heinrich Reckeweg, al riguardo così si esprime: *Lemalattie sono l'espressione della lotta dell'organismo contro le tossine, al fine di neutralizzarle ed espellerle; ovvero sono l'espressione della lotta che l'organismo compie per compensare i danni provocati dalle tossine.* In altri termini, se la spia dell'olio dell'automobile si accende improvvisamente è logico fermarsi appena possibile per un rabbocco.

Nessuno penserebbe di eliminare la lampadina della spia per non vedere il problema e continuare a viaggiare. Questa metafora spiega il senso dell'omotossicologia: quando si assume un farmaco per togliere un fastidioso sintomo, in pratica si stacca la lampadina del nostro corpo che sta segnalando un problema in corso».

Come vanno interpretati i sintomi della malattia secondo l'omotossicologia?

«I sintomi, espressione della malattia, rappresentano la lotta dell'energia vitale per riportare l'organismo in equilibrio. Infatti, quando entra in circolo un eccesso di tossine dovuto ad alimentazione errata, varie intolleranze, eccessiva assunzione di medicinali, sostanze inquinanti, stress, metaboliti tossici dei processi cellulari, virus, batteri, o altro ancora, il nostro sistema immunitario si attiva per neutralizzarle ed eliminarle attraverso la pelle, con eczema, her-pes, ipersudorazione. Oppure attraverso il sistema respiratorio, con rinite, sinusite, asma, attraverso l'apparato gastroenterico, con febbre, o diarrea, e attraverso i reni e il fegato. Con cistite, calcoli, cirrosi. Quelle che normalmente sono chiamate "malattie" secondo l'omotossicologia altro non sono che le reazioni antitossiche con cui il nostro organismo si difende dalle omotossine. Tuttavia se la risposta immunitaria non è sufficiente ad espellere le tossine, queste si accumulano nei tessuti dando luogo alle malattie. La terapia omotossicologica si propone di attivare e potenziare il sistema di difese naturali dell'organismo, aiutandolo ad eliminare gli agenti tossici e a ripristinare l'originario sta-



to di benessere».

Esistono dei principi ai quali fa riferimento l'omotossicologia?

«L'omotossicologia si basa su tre leggi fondamentali. La prima è *la legge del sinergismo*, in base alla quale le sostanze medicamentose risultano più efficaci se assunte combinate tra loro, piuttosto che singolarmente. Secondo *la legge dell'effetto inverso*, dosi elevate di una sostanza attiva hanno un effetto tossico sulla funzionalità di un organo o di una cellula, mentre dosi basse hanno un effetto stimolante. In pratica, una tossi-

na somministrata in diluizione omeopatica, invertendo il suo effetto aiuta l'organismo a disintossicarsi da se stessa o da tossine simili. Infine, *la legge del simile* riprende il concetto fondamentale dell'omeopatia classica, ed afferma che la malattia può essere curata somministrando la tossina simile. L'omotossicologia fa uso di farmaci che rispondono alle sue tre leggi fondamentali. Si tratta di rimedi complessi formati da un'associazione di sostanze che agiscono secondo un'azione sinergica».

Qual è la terapia di riferi-

mento?

«Consiste nello stimolo dei meccanismi di autoguarigione propri dell'organismo, mediante incremento e/o rimodulazione della risposta immunitaria specifica di ciascun soggetto. Numerosi preparati antiomotossici contengono, accanto ai rimedi omeopatici classici – derivati da piante, minerali, animali – sostanze che servono a rendere non solo più estensiva, ma anche maggiormente incisiva la terapia. Tra questi compaiono i rimedi nosodi, usati nelle malattie croniche e quando vi è un danno di organo.

L'agopuntura: terapia tradizionale cinese ormai è "di casa" anche a Ravenna

Nel Centro Medico polispecialistico Olympus di Ravenna (Via Lago di Como 25) il dottor Maurizio Grilli si dedica a quanti hanno sperimentato e credono nei risultati positivi della medicina alternativa. Come ad esempio, l'agopuntura. «Usata in Cina da millenni come terapia del dolore, l'agopuntura rappresenta la parte più tecnica della medicina tradizionale cinese, che considera il corpo umano pervaso da energia vitale – dice il dottor Grilli – Tale energia si estrinseca nelle diverse funzioni di: energia genetica, nutritiva e difensiva. L'energia circola ovunque e trova particolare espressione nella pelle, secondo ben definite linee di forza dette meridiani. Nei meridiani sono localizzati i punti sui quali svolge la propria azione l'agopuntura. Con tecniche molto precise, su tali punti si può agire localmente e, a distanza, su tutte le parti o funzioni dell'organismo. Secondo la teoria classica cinese, l'origine di tutte le malattie risiede nello squilibrio tra l'energia yin e la yang: ne deriverebbe uno squilibrio energetico in determinate parte del corpo e, di conseguenza, un'alterazione delle relative funzioni. I disturbi quindi non sono visti come limitati ad un solo organo ma assurgono ad espressione di un "corto circuito" del sistema energetico complessivo. Quando si verificano alterazioni che superano la capacità di autoregolazione, si può intervenire a sostegno di quest'ultima attraverso i punti di agopuntura. Essendo il dolore, prima di tut-

to, un segnale di allarme, anche con l'agopuntura si deve intervenire solo dopo una precisa diagnosi medica. Non devono essere eliminati quei dolori la cui presenza è necessaria per valutare l'andamento di una malattia. L'agopuntura non deve neppure essere utilizzata come monoterapia. E se una malattia richiede l'uso di medicinali (fitoterapici e/o classici) o una regolazione alimentare, l'agopuntura deve essere associata alle altre misure terapeutiche. Il suo impiego è comunque in quasi tutti i settori della medicina e l'Organizzazione Mondiale della Sanità la ritiene indicata in vari campi. Come l'ortopedia, quindi nella nevralgia intercostale, nella sindrome cervico-brachiale, o nell'epicondilita. Nella medicina interna, ovvero l'ulcera gastrica e duodenale, la diarrea, o la colite acuta e cronica, la gastrite acuta e cronica, gli spasmi dell'esofago e del cardias. Ma l'agopuntura è usata anche in pediatria, così come in ginecologia o in neurologia. In questo caso, l'agopuntura è utile per gli stati ansiosi, l'agorafobia, la depressione reattiva, l'insonnia, l'emicrania, la nevralgia del trigemino, o la paralisi facciale. E ancora, l'agopuntura è utile in urologia, per impotenza funzionale, o eiaculatio precoce; in pneumologia, per la bronchite cronica, l'asma bronchiale; in odontoiatria, al posto dell'anestesia. Infine in oculistica: per la congiuntivite acuta, la miopia progressiva infantile, la retinite centrale».